

## Fuori dall'ombra. Voci su Clemente Rebora

**Elisa Manni (a cura di)**

*Mimesis, Milano-Udine 2018, 228 pp.*

Il volume curato da Elisa Manni, nota studiosa di Rebora e coordinatrice della sezione "Reboriana" del Rosmini Institute, costituisce un *unicum* nel panorama critico-letterario odierno in relazione alla figura del grande poeta e sacerdote Clemente Rebora. La *Premessa* della curatrice ne rivela l'intento: «mantenere viva l'attenzione attorno a Clemente Rebora e [...] contribuire alla realizzazione di un proficuo e costante dibattito critico» (p. 8). La peculiarità del volume, che raduna voci diverse e competenti di alcuni fra i maggiori studiosi del poeta lombardo, si palesa già a partire dalla struttura. Dopo la *Premessa* trovano posto i profili bio-bibliografici degli autori, gli *abstract* in lingua inglese dei contributi e la *Prefazione* di Pietro Gibellini. Il volume si articola in quattro sezioni: la prima, intitolata *Critici e critica*, raccoglie i contributi di Gianni Mussini (*I Canti Anonimi nel cammino di Clemente Rebora*), Attilio Bettinzoli («*Al tempo che la vita era inesplosa*». Il punto sui «*Canti anonimi*»), Adele Dei (*L'attesa di Clemente Rebora. Storia ed evoluzione di un tema poetico*), Matteo Giancotti (*Itinerario bibliografico per il libro [mancato] di poesie e prose sulla guerra*), Paolo Giovannetti (*Le Prose liriche: questioni storiche e metodologiche*), Matteo Munaretto (*Una questione di filologia d'autore. Sul testo dei Canti dell'infermità di Rebora*) e Gualtiero De Santi (*Il tronco del mistero. Rebora e la mistica spagnola nello specchio della critica*). La seconda sezione, dedicata agli editori e all'editoria, contiene un contributo su *Clemente Rebora all'insegna del pesce d'oro: edizioni Scheiwiller oppure fase scheiwilleriana?*, di Isotta Piazza. La terza sezione, *Un poeta sul poeta*, presenta un contributo del poeta contemporaneo Guido Oldani intitolato *Il realismo terminale e Clemente Rebora*. La sezione quarta, dedicata alle testimonianze, raccoglie uno scritto di padre Umberto Muratore, direttore del Centro Internazionale di Studi Rosminiani di Stresa, dedicato a *Clemente Rebora a Cortevecchio: i primi bagliori sul sacerdozio*, e uno scritto di Franco Esposito, direttore della rivista «*Microprovincia*», su *Clemente Rebora tra Rosmini e Stresa*. Il volume si conclude con un'*Appendice*,

contenente un inedito di Rebora, affidata a Pigi Colognesi («*Nelle faccende è l'idea*» [*un inedito reboriano*]), e una ricca *Bibliografia*.

Il volume contribuisce considerevolmente a riportare alla luce, o, per usare il titolo del medesimo, a riportare *fuori dall'ombra* l'intera figura di Clemente Rebora, la cui importanza poetica merita costantemente di essere ricordata nel panorama della letteratura italiana del Novecento, non meno della sua complessa e straordinaria vicenda biografica. Questo volume, in sintesi, contribuisce a riposizionare Rebora all'interno di un ampio dibattito, sempre attuale, sul valore stesso del "verso", quale veicolo di immagini che fanno vibrare l'esistenza umana.

**Antonio Tombolini**